

SPORT DUE RUOTE

Il Circuito Motociclistico di Biella

Domenica 28 settembre andrà in scena la rievocazione storica della gara del '39. Ospite d'onore sarà Giacomo Agostini, "Ago", vincitore di 15 titoli mondiali

EVENTO

Mercoledì mattina nella Sala Consiliare di Palazzo Oropa si è alzato ufficialmente il sipario sulla "I Rievocazione del Circuito Motociclistico di Biella". L'evento, organizzato da Amsap in collaborazione con il MotoClub Perazzone-Cavallini di Biella, si terrà domenica 28 settembre sull'identico percorso dell'edizione 1939.

«Sarà sicuramente uno dei principali eventi motoristici del 2025 - ha commentato il presidente di Amsap **Pietro Bacchi** -, che non a caso abbiamo voluto organizzare in occasione della Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca Asi».

«Un evento come questo - ha dichiarato il sindaco **Marzio Olivero** - non è soltanto un omaggio alla tradizione motoristica e alla memoria storica della città, ma anche un'occasione di valorizzazione del territorio. La rievocazione del circuito del 1939 sarà un momento capace di unire sport, cultura e turismo, riportando a Biella entusiasmo e partecipazione. Come amministrazione siamo orgogliosi di sostenere questa inizia-



Il percorso

Grazie alla collaborazione della Città di Biella, la rievocazione si svolgerà sullo stesso percorso del 1939.

La partenza verrà data all'incrocio tra viale Matteotti e via Repubblica (un tempo viale Principi di Pie-

gini a suo tempo realizzate dal fotografo Toso di Biella. Le immagini sono state utilizzate da Amsap per la realizzazione del calendario 2025. «La nostra è una bella scommessa - hanno commentato i vertici del club-. Con questa prima edizione vogliamo riportare a Biella un evento motoristico di grande importanza, che intendiamo riproporre con cadenza annuale».

Ospite d'onore

Ospite d'onore sarà **Giacomo Agostini**. Il mitico "Ago", nato a Brescia il 16 giugno 1942, è senza alcun dubbio il più grande campione della storia del motociclismo. La sua carriera, iniziata con una Moto Morini, divenne leggendaria con la MV Agusta: vinse sette titoli iridati nella 500 e altrettanti nella 350, dominando per oltre un decennio. Nel 1975 passò alla Yamaha, conquistando il 15esimo e ultimo titolo, il primo per una moto giapponese nella classe 500.

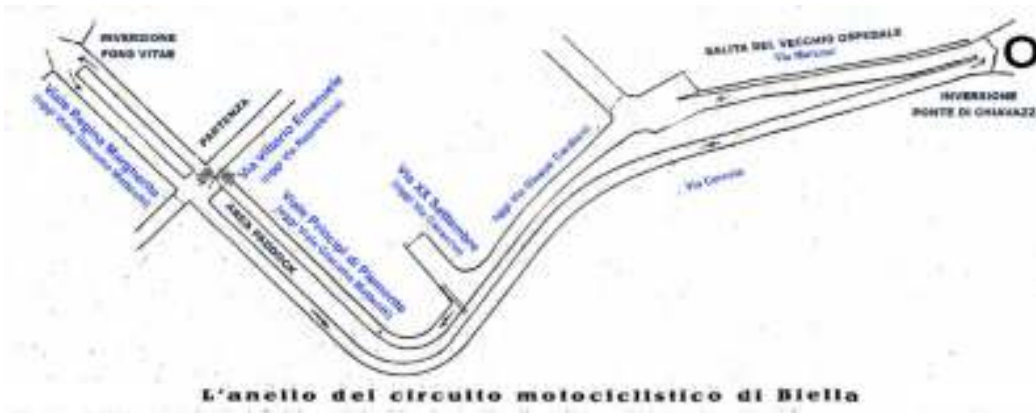
In totale Agostini ha vinto 15 campionati del mondo, 8 in 500 e 7 in 350: risultati che fanno di lui il pilota più titolato della storia del Motomondiale. Oltre ai titoli mondiali, vanno anche ricordati i 20 titoli nazionali.

Memorial Ubertino

La "I Rievocazione del Circuito Motociclistico di Biella" è dedicata a **Silvio Ubertino**, decimo pre-



L'INDIMENTICATO SILVIO UBERTINO



sidente del club e secondo per durata del mandato.

Sotto la sua guida, in pochi anni cambiarono molte cose in Amsap. Grazie anche alla possibilità di ot-

anni fu responsabile e ct del settore moto. Appassionato gilerista, non ha avuto una vera attività sportiva. Possedeva una bella moto da gara, un Saturno, e tante altre

ai rally, dove ottenne buoni risultati nel I Raggruppamento. Partecipò a molte gare - "Rallylegend", "Lana Storico", "Memorial Conrero" e "Valpantena" - fino al 2016.

IL RESOCONTO DI UNA CORSA DIVENTATA MITICA

Cosa accadde nell'ormai lontano 2 luglio 1939



La prima edizione del Circuito Motociclistico di Biella si corse domenica 2 luglio 1939 per iniziativa dell'Associazione Motociclistica di Biella, che aveva deciso di abbandonare la sua manifestazione tradizionale, ovvero la cronoscalata al Santuario di Oropa.

"Per varare una gara avente le più spiccate caratteristiche spettacolari, emotive, antagonistiche e anche sportive - spiegarono i vertici dell'Associazione, precisando di voler dare a tutti gli appassionati - Una esibizione che farà conoscere, ammirare e vivere da vicino l'evento, grazie al quasi tutto visibile palcoscenico costituito dall'anello del circuito". Poco importa se qualche "maligno" disse che l'Associazione si era convertita *"alla moda imperante dei circuiti motociclistici cittadini a breve tracciato perché stanca di rimetterci ogni anno bei quattrini con l'organizzazione della Biella-Oropa"*. Alla parteciparono quattro tipologie di motoveicoli, suddivisi nelle classi 250 e 500 Sport e 250 e 500 Corsa. Le prime due classi affrontarono 25 giri del percorso, per un totale di 50 chilometri, le altre due lo percorsero 30 volte, per un totale di 60 chilometri.

Nella 250 Sport, a prevalere fu Giuseppe Raccagni su Moto Guzzi, seguito da Enrico Galante (Benelli) ed Emilio Bel-

trami (Fusi). In gara c'era anche il giovane "guzzista" biellese Giancarlo Sormano: dopo due cadute, però, fu costretto al ritiro dall'afflosciamento di uno pneumatico. La 500 Sport fu animata da una lotta a due fra Vittorio Lanzani (Guzzi) e Aldo Brini (Gilera). Fu Lanzani a prevalere, complice una caduta di Brini. Sul terzo gradino del podio Arsilio Clemente (Taurus), ben distanziato dai primi due.

La categoria 250 Corsa fu molto animata, diversi i piloti che potevano ambire alla vittoria. Fra questi il biellese Barresi, terzo fino all'ultimo giro, quando fu rallentato dall'inzeppamento della frizione, che gli fece perdere la posizione. Vinse Pietro Tizzoni su Guzzi, davanti a Nino Manzoni (Guzzi) e Giuseppe Puppo (Guzzi). La prova più attesa della giornata, la 500 Corsa, aveva fra i partenti anche due biellesi, i quotatissimi Albino Mello e Aldo Fiorina. Mello fu sfortunato: costretto al ritiro dall'inzeppamento del freno anteriore nelle prime fasi. Fiorina invece combatté a lungo per entrare in zona podio, ma non riuscì ad andare oltre la quinta posizione. Vinse Renato Magi, in testa dall'inizio alla fine, con l'unica Gilera al traguardo. Secondo Leo Lorenzi (Guzzi) e terzo, staccato, si piazzò Paolo Grimoldi (Gilera).



IL GRANDISSIMO GIACOMO AGOSTINI, IL PIÙ TITOLATO NELLA STORIA DEL MOTOMONDIALE

tiva, che si inserisce nel percorso dei grandi eventi del territorio che quest'anno hanno animato il capoluogo, nella volontà di rendere la città sempre più protagonista di appuntamenti di rilievo nazionale».

Il circuito ai tempi fu un evento sotto ogni punto di vista, *"che riuscì a tenere avvinti per quattro ore una vera e propria folla di pubblico, almeno 6 mila persone"*, ricordano le cronache dell'epoca. Fu una gara vera e propria, a cui presero parte conduttori di seconda e terza categoria nazionale. Furono ammesse, secondo le norme, quattro tipologie di motoveicoli: le classi 250 e 500 Sport e le classi 250 e 500 Corsa.

La Rievocazione Amsap, invece, si terrà con la formula di una "Manifestazione Turistica Culturale", dedicata in particolar modo alle moto storiche. Le due ruote partecipanti verranno suddivise in categorie per anzianità: fino al 1939, dal 1940 al 1960, dal 1961 al 1980, dal 1981 al 2005 e infine "moto da competizione".

monte e via Vittorio Emanuele). Poi dopo aver girato intorno alla "Fons Vitae" e affrontato tutta la restante parte di viale Matteotti (un tempo viale Regina Margherita), i centauri entreranno in via Cernaia, che verrà percorsa nella sua interezza, fino all'inversione del ponte di Chiavazza. Imboccheranno via Marconi (la salita del vecchio Ospedale) e, attraverso via Giosuè Carducci, torneranno alla partenza-arrivo di viale Giacomo Matteotti. Come allora, i centauri avranno percorso due chilometri esatti.

Gli eventi collaterali

In occasione della Rievocazione e della Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca Asi, saranno presenti anche moto e auto d'epoca in esposizione. Le moto saranno esposte lungo il centrale viale Matteotti, mentre le auto saranno presentate in Piazza Vittorio Veneto, a ridosso del circuito.

Sotto i portici di viale Matteotti, inoltre, sarà collocata una mostra fotografica dedicata, con le imma-

tenere agevolazioni fiscali per auto e moto d'epoca, il club aumentò il numero dei soci e si ritrovò ad avere una disponibilità economica che prima non esisteva. Divenne possibile fare qualche investimento, come acquistare una sede (dal 1 maggio 2011 in via Nazario Sauro 15) e una vettura di servizio (una Fiat 125 Familiare). Ubertino nacque motociclista per

(una quarantina) di cui almeno quindici Gilera. In compagnia dell'amico **Elio Barbero**, partecipò alle competizioni per moto storiche, fra tutte la mitica "Milano-Taranto". Dopo la scomparsa della moglie **Silvana**, si riscoprì appassionato di auto, in particolare Porsche. Iniziò a gareggiare nella Regolarità, per passare alla Regolarità Sport e

Rimase in carica fino alla morte, avvenuta nel 2017. Amsap lo ricorda anche per gli eventi che il club, sotto la sua guida, ha organizzato o rilanciato: la Rievocazione della Occhieppo-Graglia, l'evento del quarantennale del club, il XXIV Raduno Interclub Piemonte e i concorsi di eleganza a La Malpensa di Vigliano e al Ricetto di Candelo.